

34-Diritto costituzionale italiano e comparato 2020-2021

Roberto Scarciglia

Università di Trieste

Dipartimento di Scienze politiche e sociali

34-Schema 3 per Lezione 27 11 2020

Il Presidente USA e la Presidenza

Presidente NON è la stessa cosa di Presidenza

PRESIDENZA = istituzione che consiste in un insieme di poteri, di procedure e di comportamenti che derivano dalla Costituzione, da altre leggi, da precedenti giudiziari

Presidenza  come insieme di compiti

Presidente come **party leader**, o **chief legislator**

Come videro la figura del Presidente i Costituenti?

Segue

Sez. 1. Del **potere esecutivo** sarà investito un Presidente degli Stati Uniti d'America. Egli terrà il suo ufficio per un periodo di quattro anni [*disposizione modificata con il XXII emendamento*] e, insieme con il Vice presidente, eletto per lo stesso periodo, sarà eletto come segue.

Sez. 2. Il Presidente sarà **Comandante in capo** dell'Esercito e della Marina degli Stati Uniti, e della Milizia dei diversi Stati quando chiamata al servizio attivo degli Stati Uniti; egli può chiedere l'opinione scritta del principale funzionario in ciascuno dei Dipartimenti dell'esecutivo su qualsiasi oggetto che attenga ai doveri dei rispettivi uffici, ed avrà il potere di concedere commutazioni di pene e grazie per offese contro gli Stati Uniti, salvi i casi di *impeachment*.

Segue

Egli avrà il potere, con il parere ed il consenso del Senato, di **stipulare trattati, purché vi concorrano i due terzi dei Senatori presenti;**

e con il parere ed il consenso del Senato **nominerà** gli Ambasciatori, gli altri Rappresentanti pubblici ed i Consoli, i Giudici della Corte Suprema e tutti gli altri funzionari degli Stati Uniti la cui nomina non sia qui altrimenti disciplinata, e che sarà stabilita con legge: ma il Congresso può con legge attribuire la nomina di questi funzionari inferiori, come riterrà conveniente, al solo Presidente o alle Corti giudiziarie o ai capi dei Dipartimenti *[disposizione modificata con l'XI emendamento]*

Segue

Il Presidente avrà il potere di coprire i posti che si rendessero vacanti durante gli aggiornamenti del Senato, concedendo incarichi provvisori che dureranno fino alla fine della sessione successiva.

La competizione elettorale per il Presidente: Nominations

NOMINATION



scelta di una persona quale candidato di un partito

Dal 1860 i leaders di partito si riunivano in convenzioni nazionali per scegliere i candidati

A trasformare il meccanismo di nomination contribuirono alcuni elementi:

- a) La diffusione delle primarie presidenziali
- b) La crescita dei mass media
- c) La nazionalizzazione della politica

Segue

Coloro che intendono partecipare alle primarie si autocandidano per competere quali delegati nelle primarie, nei **caucuses** locali e nelle convenzioni statali: **devono avere più di 35 anni ed essere cittadini americani** per poter essere in campo.

Per le elezioni 2020 sono in corso le **primarie del Partito Democratico**, iniziate a febbraio dovrebbero concludersi a giugno (salvo rinvii dovuti alla pandemia di Coronavirus) in vista delle elezioni generali di novembre.

le primarie prevedono un'elezione semi-diretta: in ogni Stato vengono eletti dei cosiddetti "delegati", in base al proprio dichiarato sostegno ai vari candidati, che si vanno ad aggiungere ad una minoranza di "super-delegati" slegati dal voto popolare.

Segue

Gli elettori del **Partito Democratico** andranno a eleggere **4.750 delegati** mentre per i **Repubblicani** i delegati saranno **2.552**.

In ciascuno Stato infatti verranno eletti, in maniera **proporzionale** in base ai voti presi da ciascun candidato, i **delegati** spettanti visto che il loro numero può variare in base alla grandezza dello Stato.

Insieme, nel mese di luglio 2020 (13-26), durante la convention nazionale, essi eleggeranno formalmente il candidato alla Presidenza del partito, insieme ai cosiddetti **super-delegati** indicati direttamente dal partito il giorno della Convention , a nominare chi sarà il candidato alle elezioni in base a una **maggioranza** che viene stabilita prima dell'inizio delle primarie.

VOTO DI LEALTA'

Segue

Con ben 27 candidati principali, le primarie del 2020 si imponevano come quelle con il maggior numero di partecipanti di sempre, superando i 17 delle primarie repubblicane del 2016.

In questo momento, per il Partito democratico ci sono 2 candidati in largo vantaggio

Segue: risultati a oggi

Candidato	Delegati
Joe Biden	1.178
Michael Bloomberg*	52
Pete Buttigieg* R	26
Amy Klobuchar*R	7
Bernie Sanders	884
Elizabeth Warren*R	75
Tulsi Gabbard	2

Segue

Se nessun candidato riuscisse ad ottenere la maggioranza richiesta di delegati e super delegati potrebbe verificarsi una brokered convention,

ovvero una convention dove non è obbligatorio rispettare il cosiddetto voto di lealtà che costringe il delegato a votare per il candidato per il quale è stato eletto.

segue

I Presidenti non sono eletti DIRETTAMENTE

Nel procedimento elettorale interviene un COLLEGIO ELETTORALE istituito dalla Costituzione, costituito da un insieme di elettori, che ha il compito ogni quattro anni di eleggere il presidente e il vicepresidente degli Stati Uniti d'America.

Il Collegio elettorale è composto da 538 elettori e vota le due cariche a maggioranza assoluta (quindi, almeno 270 voti). Secondo quanto prevede la Costituzione all'art. 2, ogni assemblea legislativa statale è libera di decidere le modalità con cui vengono selezionati questi elettori in ogni Stato.

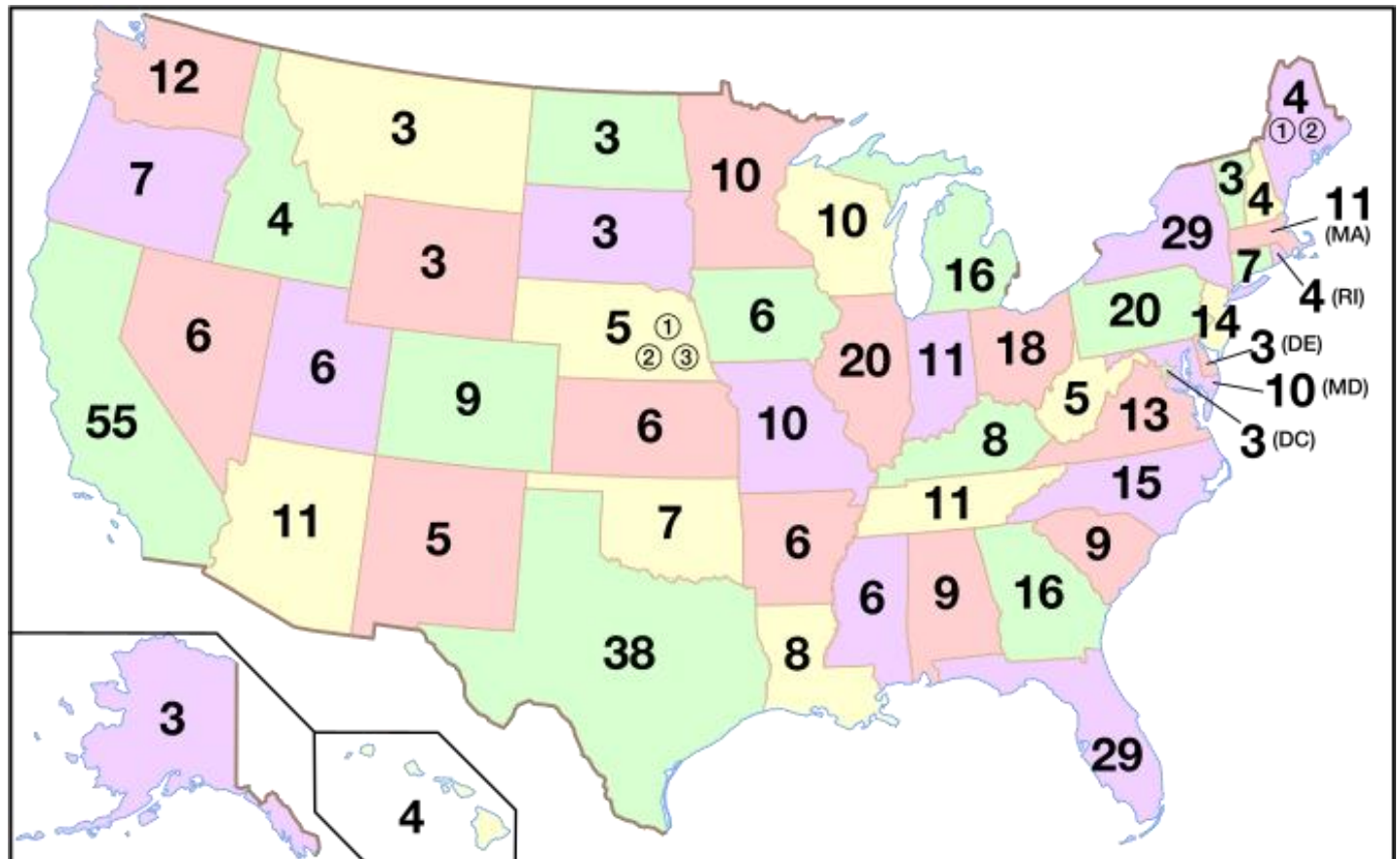
Segue

Il numero degli elettori del Collegio elettorale è pari al numero totale dei seggi presenti al Congresso (attualmente 100 senatori e 435 rappresentanti).

A questi 435 elettori, secondo quanto previsto dal XXI emendamento (ratificato nel 1961) si aggiungono gli elettori eletti dal Distretto di Columbia, in numero pari al numero di elettori previsto dallo stato meno popoloso dell'Unione, attualmente 3.

I "territori" aggregati agli Stati Uniti sono esclusi dalla procedura, non avendo diritto di eleggere propri elettori per il Collegio elettorale¹.

Delegati per Stato



Segue

Le riunioni del Collegio elettorale, convocate in ogni Stato (e nel District of Columbia) sei settimane dopo le elezioni presidenziali, sono normalmente state poco più di una formalità per sancire, con il voto dei 538 grandi elettori, la vittoria di un candidato e la sua elezione alla presidenza degli Stati Uniti.

Gli elettori statunitensi non eleggono direttamente il presidente, ma i grandi elettori, e il candidato presidenziale che vince in uno Stato ottiene la totalità dei suoi grandi elettori (tranne in Maine e Nebraska), che poi eleggeranno il presidente.